

conuertì la Ninfa in vna fonte; & aprendo con vna voragine gli Abissi, con la bramata preda se ne calò all'Inferno. Tutto questo si vede vagamente espresso nel Quadro. Plutone; il Carro; il fuoco, Proserpina rapita, le Ninfe, che stanno cogliendo fiori, e Ciane, che trasformata versa acque da ogni parte. Con tale rappresentatione tutti addittano qual sia la Delitia d'vn amoreuole soccorso, mentre co'l proprio danno Ciane tentò di liberar Proserpina sua Compagna, come si spiega co'l seguente motto.

SON GLI ARDORI DEL COR FONTE DI PIANTO.

*Nella Stanza delle fonti.*

*Ottauo Quadro; Delitia d'vnastretta, & amica corrispondenza.*



V' Salmace vnainfa, amante d'hermafrodito, la quale affalendolo nell'Acque, si vnì si strettamente con lui, che li due Corpi mai più poterono separare. E questo per fauore di Mercurio, e di Venere, li quali à richiesta d'Hermafrodito loro figlio, di due Corpi ne formarono vn solo. Sparsero queste Deità certe herbe, e fiori nell'acque, che da indi in poi rimasero con tali qualità, che chiunque si bagnaua in quelle diueniu di due nature. Così mente si vedono le due figure congiunte con Mercurio, e Venere, che spargono fiori nella fonte; dall'vnione de' Corpi s'argumenta l'vnione degli animi, gradita per Delitia dalli Dei con questo motto.

CORPI, ED ALME CONCORDI AMOR CONGIUNGE.

*Nella*